



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MILANO

IL PRESIDENTE

OGGETTO: Ulteriori misure organizzative in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 - Presidio dal 30 marzo al 15 aprile 2020.

Viste le Nuove Linee Guida adottate il 19 marzo 2020 dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria che dettano criteri generali per ricorrere al lavoro agile quale ulteriore misura di contenimento del contagio da Covid-19, stabilendo una "assoluta libertà di forme per il lavoro agile, che diventa ordinaria modalità di svolgimento della prestazione del dipendente nell'interesse pubblico e non solo in quello dei lavoratori", precisando altresì che, stante l'emergenza in atto, perde efficacia il principio della domanda, immanente alla legge ordinaria, di modo che spetterà alla dirigenza degli uffici provvedere in via diretta a predisporre i singoli progetti individuali e ad assegnarli ai singoli dipendenti;

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18;

Rilevato che l'art. 87 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 stabilisce che, sino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica, il lavoro agile, anche nella forma semplificata ivi prevista, costituisce la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni;

Vista la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 2/2020 del 12 marzo 2020 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica attraverso l'adozione di modalità di lavoro agile;

Richiamato il provvedimento n. 142.l del 19/03/2020 assunto dallo scrivente unitamente al Dirigente Amministrativo, con cui si istituiva un presidio fino al 27 marzo 2020 per lo svolgimento delle attività essenziali da svolgere in presenza in ufficio;

Visto il DPCM 22 marzo 2020;

Vista l'Ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020;

Viste le Ordinanze della Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020, n. 515 del 22 marzo 2020 e n. 517 del 23 marzo 2020;

DISPONE

La riduzione delle attività e servizi essenziali da rendere in presenza necessariamente presso la sede di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza, e la conseguente rimodulazione del presidio del personale amministrativo per l'espletamento delle attività urgenti e indifferibili e di garanzia di continuità dell'attività dell'Ufficio il cui contingente viene ridotto da cinque a tre unità, come da allegato prospetto.



Relativamente al Servizio Immigrazione, le richieste di convalida per l'imbarco immediato, ex art. 13 comma 5 Bis Testo Unico Immigrazione, al momento sospese a causa dell'emergenza sanitaria in atto, e le misure alternative, ex art. 14, comma 1 bis Testo Unico Immigrazione, individuate quali attività indifferibili, verranno gestite esclusivamente in modalità di lavoro agile, utilizzando l'indirizzo PEC dedicato: immigrati.gdp.milano@giustiziacert.it, in linea con quanto concordato con i Giudici di Pace referenti del Servizio Immigrazione.

Eventuali richieste particolari che richiedono la presenza diretta del pubblico verranno gestite previo appuntamento, con indicazione del giorno e dell'orario, da personale della Cancelleria presso la stanza n. 4/5, sita a piano terra, dotata di vetro di protezione.

La presenza fisica in sede di un componente della Cancelleria è prevista, in caso di necessità, una volta la settimana, salvo particolari esigenze e per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività da espletare.

Si precisa che il personale non chiamato a comporre il presidio svolgerà l'attività lavorativa in modalità di lavoro agile, come da progetti individuali assegnati, prestando altresì supporto da remoto per le attività urgenti che si rendessero necessarie.

Il presente provvedimento ha decorrenza immediata.

Si comunichi al personale amministrativo, ai Presidenti Delegati per l'Ufficio del Giudice di Pace di Milano, ai Giudici di Pace, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati.

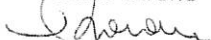
Si comunichi inoltre alle OO.SS e RSU in sede.

Si dispone altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul sito dell'Ufficio del Giudice di Pace di Milano.

Milano, 26 marzo 2020

Il Direttore Amministrativo

Silvio Barone



Il Presidente del Tribunale

Roberto Bichi

